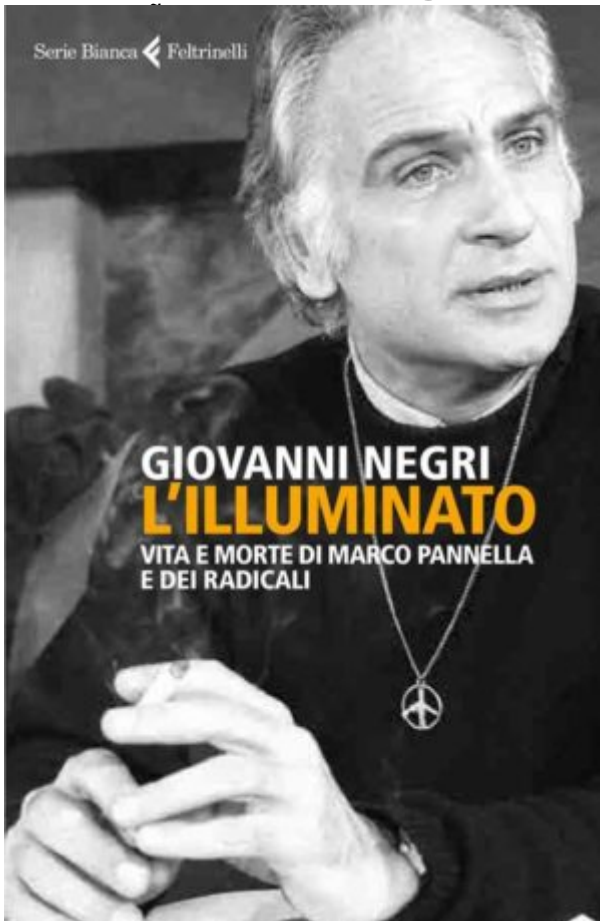


Il Fiume carsico del metodo radicale

Descrizione

La fine della guerra e i due blocchi fino all'89. Poi Tangentopoli e qualche governo tecnico. Dopo comunisti aperti al capitalismo (molto, specie quello finanziario) e cattolici di sinistra (non avevano bisogno di aprirsi) da una parte; e dall'altra B con la rivoluzione liberale da fare e qualche guaio giudiziario che stava per arrivare (prima non interessava alle Procure). Questo stato di cose è durato per 34 anni circa, fino al 4 marzo 2018, data dalla quale non si torna più indietro. B è finito, le sciarpette giuste con la calzina giusta dei riflessivi esistenzialisti sono finite. Il linguaggio, quello giusto, è finito. È cominciata l'era del centralismo leghista e bisogna farsene una ragione.



che è il fiume carsico, non dei Radicali, ma del metodo radicale, e individuava l'UOMO (e non gli dei) come misura di

«erano bambini che correvano lungo il Tamigi

(Giovanni Negri, "L'illuminato", pag. 20, cit.).

Aggiungo io, quelli che erano con Tortora, quelli che stavano dalla parte di Falcone e Borsellino mentre altri li aggredivano, quelli che erano con il generale Mori mentre arrestava, tra gli altri, Riina, quelli che non credevano a Scarantino mentre altri, sulle sue parole, costruivano ergastoli.

Ecco questi ci sono sempre e alla fine il tempo d'oro loro ragione. Il segreto? L'anticonformismo.

Quando si parlava di bisogni primari, loro parlavano di diritti civili. Quando si parlava di legge Reale e di pentitismo per sconfiggere il terrorismo, loro parlavano di garanzie e di carcere. Anche se furono loro, tra gli altri, a permettere che i processi ai terroristi di celebrassero. Loro inventarono il motto "aiutiamoli a casa loro" per il sud del mondo e li avessero ascoltati. Loro si preoccuparono per primi di debito pubblico e furono i primi europeisti. Loro per primi sollevarono il problema Magistratura, CSM, nomine ecc.

E oggi che di diritti civili parlano tutti, che il debito pubblico è un problema quotidiano, che ci si preoccupa per i colpevoli che per gli innocenti, che il problema CSM è scoppiato, oggi il metodo radicale cosa impone? Ancora una volta di essere anticonformisti.

E allora non si deve parlare di debito, ma di crescita economica qui e ora e a dispetto di ogni parametro.

Non di Palamara, ma dei tempi della Giustizia che si mangiano il PIL e la vita dei cittadini.

Non dei deboli (rispetto ai quali è la corsa a chi li accudisce prima) e del non lavoro (pensionati e disoccupati), ma di tutti gli investimenti erosi dai tempi di una Pubblica Amministrazione lenta ed irresponsabile.

Intendiamoci, sono tutte cose importanti i diritti civili, il carcere, il CSM, i deboli, ma tutti se ne occupano, tutti ne parlano. Siamo fuori metodo, siamo in superficie, non è nulla di originale, nulla di radicale. È roba da chierici ormai, sperando che detti chierici se ne occupino bene.

L'aruspice radicale inizia la sua ricerca della riserva indiana da salvare per salvarci tutti. Cerca e trova 7.000 imprese che da sole tengono su l'Italia. Intendo quei 7.000 imprenditori che non hanno paura dell'Agenzia delle Entrate perché fatturano, che non hanno problemi con l'articolo 18 perché assumono e non licenziano. Quelli che pagano lo stipendio (o la parcella) a tutti, che pagano le tasse anche per i disonesti, che innovano per tutti. Quelli che rischiano e meno sono garantiti. Loro oggi sono quelli da proteggere e far vivere. Loro sono la minoranza da tutelare e non per paradosso.

Peccato ci sia l'Eurismo cieco, peccato si sia fatta Quota Cento, peccato che a dettare la linea sul clima non ci sia il Nobel Rubbia ma Greta, peccato che ci si occupi di tutti tranne che di loro.

Ma la soluzione forse è. E se qualcuno dei 7.000 prendesse atto che il paese, se non cambia, li travolgerà? E se qualcuno di loro avesse voglia di aiutare il fiume carsico ad emergere?

Mai momento fu piÃ¹ propizio perchÃ© lâ€™acqua non manca, sta sotto, ed Ã¨ fatta di tempi della giustizia e della Pubblica Amministrazione, di scuola e di ricerca scientifica. E quindi di lavoro ecrescita.

â€œSalviamoli, salviamociâ€•

Fabio Ghiberti

CATEGORY

- 1. Politiche
- 2. test

POST TAG

- 1. invidenza

Categoria

- 1. Politiche
- 2. test

Tag

- 1. invidenza

Data di creazione

25/06/2019

Autore

fabio-ghilberti

default watermark